

**543**

*Alla medesima*

[vol. X. p. 34, n.1730]

Data incerta

Bisogna che ti rompa in tutto, e ciò per amor di Dio e per acquistare l'umiltà. Vinci la ripugnanza se vuoi avere virtù e merito.

**544**

*Al chierico Pietro Borello*

[vol. X, p. 65, n. 1741]

Torino, dopo il 19 marzo 1924

Non concedendomi il Signore di poterti avere sovente da solo con me, supplisca il pio e prudente P. Nepote per te; l'approvo...

**545**

*Alla postulante Giuseppina Rossi*

[vol. X, p. 66, n. 1742]

dopo il 19 marzo 1924

Leggi e medita nella novena del S. Cuore del P. Borgo, il 2° punto del 3° giorno: *Vita di sacrificio*. Basta ciò a fare una santa. Coraggio.

546

*Alla postulante Giuseppina Rossi*

[vol. X, p. 67, n. 1743]

data incerta

Conviene lavorare alla tua emendazione e perfezione. È lavoro continuo, lungo; ma Gesù ti aiuterà. Sii generosa con Dio, ed Egli ti darà tante grazie.

547

*A monsignor Giuseppe Perrachon*

[vol. X, p. 88, n. 1748]

Torino, 29 giugno 1924

Carissimo e Rev. Monsignore,

Un po' in ritardo vengo a rallegrarmi con V. S. Aspettavo la venuta di Mons. Perlo per sapere i particolari di questa promozione. Ne ho ringraziato il Signore e la nostra SS. Consolata. Sono Dessi che così vollero; e V. S. chini il capo alla loro Santa Volontà. Le prego nella Sua nuova incombenza lo spirito di sapienza di cui abbisogna. Unito al caro P. Gillio e nello spirito comune procurate a tutti e a tutte la santa pace e la pratica di tutte le virtù religiose e apostoliche. Meritatevi la lode che la Chiesa fa di S. Carlo Borromeo: *Illum pastoralis sollicitudo gloriosum reddidit.*

Riservandomi a scriverLe più a lungo appena il possa, La benedico paternamente e con Lei tutti i missionari sacerdoti, e Coadiutori e le care Suore. Di V. S. R.ma Aff.mo in G. C.

P. S.

Conviene che anche noi, come Istituto e come Vicariato e Prefettura, rivolgessimo al Santo Padre una lettera Postulatoria per la Beatificazione del Papa Pio X, che ci fu benefattore. Lo farò io senz'altro.

548

*Ai superiori delegati del Kenya, del Kaffa e dell'Iringa*

[vol. X, pp. 114-116, n. 1750]

Torino, 5 agosto 1924

L'autorizziamo, con la presente, ad ammettere alla professione perpetua, per la prossima festa dell'Immacolata Concezione – 8 Dicembre 1924 – le sottoelencate Suore Consolatine, e la deleghiamo pure ad assistere a detta professione attenendosi però alle norme che seguono:

- a) Al principio del mese d'ottobre del corrente anno e cioè due mesi prima della suddetta data, V. S. comunichi all'Ordinario del Vicariato [.....] quest'elenco delle Venerande Suore da ammettere alla professione perpetua, per il dovuto esame canonico: e soltanto quelle approvate dall'Ordinario potranno essere ammesse alla professione.
- b) Procuri vengano premessi i dieci giorni di spirituali esercizi, raggruppandole secondo le convenienze; e possibilmente ottenendo degli adatti predicatori; e ad ogni modo, degli speciali confessori.
- c) La formula per emettere la professione dev'essere secondo il nuovo modulo allegato, pronunciata davanti al SS. esposto, tenendo

con la sinistra una candela accesa e con la destra toccando i Santi Evangelii.

d) Se per qualcuna di queste Suore, ammesse alla professione perpetua, V. S. si sentisse avere, in coscienza, delle gravi difficoltà, le comunichi immediatamente ai Superiori, specificandole e ampiamente motivandole. In attesa di istruzioni, però, le norme dette sopra seguono il loro corso, soprattutto quanto riguarda l'esame dell'Ordinario.

e) Queste difficoltà devono rivestire una reale gravità, poiché quella Suora che non venisse ammessa adesso alla professione perpetua, dovrebbe essere subito dimessa dall'Istituto: non essendo permessa dal Codice, altra professione temporanea, da quelle già fatte e che scadono improrogabilmente con l'8 Dicembre 1924.

## 549

*Al fratello Bartolomeo Liberini* [vol. X, p. 119, n. 1751]

W. G. M. G.

Torino, 7 agosto 1924

Mio caro Bartolomeo,

Ho ricevuto le tue due lettere, e godo di saperti bene e che la tua venuta abbia fatto piacere ai tuoi parenti, ed abbia specialmente consolata la tua buona mamma; godila pure un po' prima di separarti forse per sempre.

In questa stagione non si tratta di ripartire per l'Africa; si aspettano tempi più propizi; in novembre o dicembre.

I tuoi compagni sono a S. Ignazio e parte a Giaveno; al tuo ritorno li raggiungerai per fare salute. Dirai tante cose alla cara madre e ai parenti; di' loro che preghino per me.

Ben ricordo il M. R. Don Morelli, che ebbi la fortuna di accogliere profugo nel Convitto. Se lo rivedrai salutato, e digli che lo raccomando alla SS. Consolata, e preghi per me.

Tante benedizioni paterne sul mio caro Bartolomeo  
aff.mo in G. C.

**550**

*A suor Chiara Strapazon*

[vol. X, p. 121, n. 1752]

W. G. M. G.

Torino, 8 agosto 1924

Il CAN.CO GIUSEPPE ALLAMANO

prega alla R. Superiora Suor Chiara nel giorno del di Lei Onomastico tante grazie spirituali e anche corporali, a propria santificazione e a bene della cara Comunità. Preghiamo.

**551**

*Alla comunità della casamadre in vacanza a Sant' Ignazio*

[vol. X, p. 125, n. 1753]

Rivoli, 26 agosto 1924

Venga ben accetto l'annuale Congressino di S. Ignazio, ed apporti aumento di spirito apostolico ai cari missionari.

Tutti vi prendano parte viva e cordiale. Vi benedico.

**552**

*A suor Giuseppina Battaglia*

[vol. X, pp. 126-127, n. 1754]

Torino, li 28 agosto 1924

Mia carissima Suor Giuseppina,

Sono contento della tua apertura di cuore, trattandosi di cosa di tanta importanza.

Uscire dall'istituto, lasciare le Missioni dopo tanti anni di vera vocazione, ed anche di grazie speciali ricevute da Dio, non senti che è una terribile tentazione del demonio, che ti vuol togliere dalla pace e dalla via, per cui Dio ti vuole per condurti ad una infelicità in questa vita e nell'eternità ? Ascolta me, che sai che ti volli e ti voglio sempre bene di vero amore paterno. *Permane in vocatione qua vocata es.* Venisse un Angelo a dirti diversamente, non crederlo, ma sta' ferma all'obbedienza dei tuoi superiori. Mons. Perrachon, e Mons. Perlo, a cui credetti bene di dirne in tutto segreto una parola, ti scongiurano a non fare tale passo, anzi sono certi che non lo farai. Vinci il demonio e le sue tentazioni con il prepararti ai voti perpetui, che presto ti inviteranno a fare. Con ciò acquisterai la pace e la certezza di essere nella via del Paradiso. Io che sono vecchio e presso a morire, non ho maggior conforto, che nel vedermi dove mi volle il buon Dio; tu ricorderai questo mio detto in Casa-Madre. Coraggio, dunque; ed io mentre vivo quaggiù e in Paradiso dove andrò, ti assisterò con le mie preghiere per ottenerti la perseveranza finale nella tua vocazione. Frattanto, approfittati dei santi consigli di Mons. Perrachon, a cui ti raccomando per lettera. Prega come Gesù, che *factus in agonia prolixius orabat.* Passerà il turbine, e tu presto mi scriverai dandomi buone notizie, che io aspetto con certezza. Fa' i voti perpetui.

Ai piedi della nostra SS. Consolata ti benedico, e meco si unisce per benedirti Mons. Perlo. in Corde Jesu aff.

553

*A suor Emilia Tempo*

[vol. X, p. 135, n. 1756]

Torino, 4 ottobre 1924

Gesù, mio sposo, sarà ogni mio sostegno, tutta la mia consolazione ed il mio premio eterno. Abbandono assoluto in Dio.

**554**

*A suor Margherita Demaria*

[vol. X, p141, n. 1757]

Torino, 13 ottobre 1924

Rev. Suor Margherita,

Ho ricevuto la tua lettera del 9 settembre. Ho goduto molto del ritorno in sé di Suor Adele; e spero in avvenire di Suor Luigia e delle poche altre. Prego per tutte. Mi pare che al punto in cui sono non si può rimandarle, e si può sperare la correzione. Dillo loro che dimentico ogni passato e si mettano sul serio nell'esercizio delle virtù.

Verranno alcune altre per rimpiazzare quelle che Monsignore ha destinate per la Somalia. Di esse c'è Suor Elisabetta, che ti darà qualche fastidio, ma è buona e lavora bene in sartoria. Qui era goffamente attaccata alla Superiora da tormentarla tutto il giorno. Bisogna tenerla occupata e non darle troppo retta nei suoi dubbi: speriamo. Tante cose a tutti e la mia Benedizione.

aff.mo in G. C.

**555**

*A suor Maria degli Angeli Vassallo di Castiglione*

[vol. X, p. 143, n. 1758]

Torino, 13 ottobre 1924

Cara Suor Maria,

Ti risponderò altra volta, essendo ora di partenza per il Kenya. Ti avverto solo che riceverai l'annuncio presto di partire per la Somalia. Offri al Signore il sacrificio. Ti benedico.  
aff.mo in G. C.

## 556

*Alle suore missionarie della prefettura apostolica di Iringa*

[vol. X, p. 156, n. 1762]

Torino, 10 novembre 1924

Rev.de e carissime in N. S. G. C.,

Vi portino queste poche righe i miei auguri di tante benedizioni celesti a bene vostro e di tante anime da salvare. Non vi dimentico mai presso la nostra cara Consolata, e La prego che vi assista, consoli e renda fruttuose le vostre fatiche.

Ritenete come scritta personalmente a ciascuna questa lettera, non potendo fare di più.

Vi benedico nel Signore, e credetemi sempre  
Vostro aff.mo in G. C.

## 557

*Ai novizi e alle novizie di Pianezza*

[vol. X, p. 176, n. 1764]

Torino, 29 novembre 1924

Miei cari Novizi e care Novizie,



Non potendo trovarmi con voi corporalmente, vi vengo in ispirito. Faremo assieme questa bella Novena.

Loderemo la nostra cara Madre, e procureremo di imitarne le virtù. Gli Angeli ed i Santi La proclamano tutta santa ed immacolata; e noi ripeteremo sovente in questi giorni: *Sia benedetta ecc... O Maria concepita ecc...* Studieremo la preziosità della Grazia di Dio, di cui, più che d'ogni altro favore, volle Iddio riempire la sua Madre: «*Gratia plena*».

A di Lei esempio terremo cara la divina Grazia, procurando di ben conservarla ed accrescerla in noi, con evitare ogni peccato anche veniale, e possibilmente le imperfezioni quotidiane, e ancora eseguendo tutte le nostre azioni con la maggiore perfezione esterna e interna. A questo modo faremo bene questa cara Novena, e meriteremo le Benedizioni di Maria SS. Vi benedico.

Vostro aff.mo in N. S. G. C.

**558**

*Ai novizi e alle novizie di Pianezza*

[vol. X, p. 208, n. 1770]

Torino, prima del 6 gennaio 1925

Il CAN.CO GIUSEPPE ALLAMANO

benedice i cari Novizi e le care Novizie e prega sul loro capo molte stelle divine cioè le sante ispirazioni.